

# Domenicani fuori legge

Alberi secolari abbattuti e portati via di notte. Scavatrici in azione da due settimane... La «Pro Deo» sta allargando la sua sede e, per ora, nessuno in Comune sembra se ne sia accorto... Il piano regolatore ha vincolato la zona: non si può né costruire né alterare la superficie dei giardini. Eppure, i religiosi portano avanti indisturbati i loro progetti: forse, in Campidoglio, sono tutti in ferie?

## Alla Pro Deo smantellano



Lo scavo nel parco della «Pro Deo». Nelle foto piccole: l'Università privata e il cartello dei lavori

# il parco vincolato

comune

## Coordinamento ATAC-STEFER

Il problema del coordinamento dell'ATAC e della STEFER è stato più volte trattato nei giorni scorsi dalla Commissione formata dai rispettivi presidenti e direttori delle due società e presieduta dal sindaco Della Porta. Ai lavori, per competenza, ha partecipato anche l'assessore al Traffico, Pala. I risultati dei lavori sono stati riassunti in una relazione, che è poi stata consegnata al sindaco. Nel documento, oltre alla necessità di una stretta collaborazione tra le due società, si afferma che, per una sistemazione generale dei trasporti pubblici, non si può prescindere dalle indicazioni delle programmazioni urbanistiche, sia di carattere comunale che intercomunale, nonché dall'esame degli spostamenti dei lavoratori «pendolari».

Con questi presupposti, nella relazione si ribadisce la necessità di una conclusione dei lavori che giunga alla cessione dei servizi urbani gestiti dalla STEFER all'ATAC, e viceversa, e che contemporaneamente sia previsto uno sviluppo della STEFER a livello di azienda regionale che possa «servire» tutte o quasi le aree che gravitano economicamente sulla città.

## Strade

### L'ANAS non sa...

Il consigliere democristiano Greggi, con un'interrogazione all'assessore ai Lavori pubblici Farina, ha chiesto che gli venissero comunicate quali strade intendesse costruire il Comune alla Magliana in vista dell'apertura al traffico della autostrada Roma-Fiumicino. L'interrogazione è quanto mai signifi- cante se si pensa che per la nominata autostrada i lavori sono sospesi. Infatti, come è ormai noto, alla Magliana, cioè all'inizio dell'opera che avrebbe dovuto allacciare la capitale con l'aeroporto «tutto d'oro», i piloni del viadotto sono sprofondata in un mare di fango. Subito dopo l'accaduto, l'ANAS si preoccupò di diramare un comunicato con il quale affermava che i lavori avrebbero subito un ritardo di un mese... L'assessore Farina, però, al consigliere Greggi ha risposto che l'ANAS ancora non ha precisato il giorno in cui verrà aperta al traffico l'autostrada, dove i lavori ancora non sono stati ripresi.

## Case

### E gli sfrattati?

Sessantatino famiglie abitanti in alcuni stabili tra via Tor di Nona, via Amatrice, via della Rondinella e via Marchesiani sono praticamente sul limitare. Le loro case, infatti, sono pericolanti e la quinta ripartizione del Comune ha deciso di sgomberarle e demolirle. Il provvedimento è stato preso dopo l'effettuazione di alcuni rilievi dell'apposita commissione. In particolare, gli stabili che devono essere immediatamente sgomberati sono quelli corrispondenti ai numeri civici 31, 33 e 34 di via della Rondinella. Tutte le costruzioni che minacciano di crollare sono di proprietà del Comune. Il quale, comunque, ha pensato dove andranno a vivere le famiglie sfrattate?

## Un cartello avverte che si sta costruendo un garage sotterraneo per 200 macchine: chi ci crede?

«Sistemazione: parcheggio sotterraneo. Direzione lavori: architetti Massimo Castellazzi e Tullio Dell'Anese». Un cartello così concepito sarebbe normale in piazza Colonna, in piazza Venezia: dove, cioè, il problema del parcheggio è drammatico. Appare strano, invece, che due architetti dirigano i lavori per costruire un'autorimessa nel parco di una villa, in via Pola al Nomentano, dov'ha sede l'Università internazionale di studi sociali «Pro Deo». Che bisogno abbiano i padri domenicani proprietari di un parcheggio coperto per duecento vetture non si capisce... Intanto, però, le scavatrici sono al lavoro, alcuni alberi d'alto fusto, tra i quali una palma secolare e un paio di bellissimi pini, sono già stati abbattuti e trasportati fuori, di notte, attraverso un varco aperto nel muro di cinta del loco di via Appennini. Non sarebbe il caso di occuparsi della faccenda, se l'istituto fosse in un'altra zona. Il terreno sul quale sorge la «Pro Deo» (13 mila metri quadrati, nove mila di questi a giardino) è invece compreso dal nuovo piano regolatore, nella zona «G1», parco privato vincolato. In proposito le norme d'attuazione del piano parlano chiaro: «...Nei parchi privati vincolati... è scritto... deve essere conservata l'attuale consistenza edilizia e relativa sistemazione a verde, con esclusione di nuove costruzioni».

Qualcuno, ma la notizia non è stata confermata, dice addirittura che verranno costruiti anche alcuni appartamenti, naturalmente di gran lusso. Quest'ultima indicazione non cambia comunque la sostanza delle cose. Il fatto grave è che qualcuno, al Comune, abbia approvato il progetto dei religiosi, pur conoscendo i vincoli urbanistici della zona. E' necessario — e questa tocca alla Giunta comunale — accertare chi sia questo personaggio e come abbiano fatto i religiosi a ottenere — se l'hanno ottenuto — la licenza di costruzione. La «Pro Deo» funziona da vari anni. Nei suoi locali, oltre alla facoltà di scienze economiche e aziendali e quella di scienze politiche, c'è un istituto di lingue straniere, uno di studi latino-americani. Ci sono poi gli istituti di sociologia, di economia, di diritto e politica aziendale. I lavori, naturalmente, proseguono a ritmo accelerato. Due scavatrici hanno aperto una voragine della superficie di circa duecento metri quadrati, profonda sei metri. E lo scavo è iniziato solo due settimane fa. L'ultimo giorno dei corsi, il terreno e gli alberi destinati a scomparire tanto misteriosamente sono stati benedetti da un sacerdote. Dicono i testimoni che il prelatore, con l'asperosio in mano sorrideva: forse già vedeva i risultati dei lavori per la costruzione del «garage». Un edificio in cemento armato che permettesse a nuovi giovani, per la modica somma di 25 mila lire all'anno, di frequentare la «Pro Deo». C'è solo da augurarsi che qualcuno intervenga per non permettere che questo sogno si avveri.

p. b.

# La bimba «trovata» a Villa Borghese I genitori sono tornati

E' durato ventiquattro ore il mistero sulla neonata rinvenuta abbandonata a Villa Borghese: ieri i genitori si sono presentati ai carabinieri. «L'ho lasciata per terra — ha detto la giovane madre piangendo — perchè credevo che Salvatore mi avesse lasciato... Ero disperata...». E' la storia amara di una ragazza madre, che, sola per poche ore nella grande città, si è vista perduta...

## «Non volevamo abbandonarla!»

Così hanno detto i due giovani ai carabinieri - Lei verrà denunciata

I genitori della bambina abbandonata l'altro ieri in un cespuglio di villa Borghese hanno riabbracciato piangendo la loro piccina. La madre, una donna gracile e malnessa, appariva sconvolta e denota da quello che aveva fatto in un momento di disperazione: credeva di essere stata abbandonata dal padre della bimba. Sarà denunciata a piede libero. La piccola sarà consegnata ai genitori questa mattina. Emilia Conti e Salvatore Grimaldi si sono presentati verso le 14 alla stazione dei carabinieri di Torvajonica. «Vorremo riprendere la bambina ha detto l'uomo, semplicemente, mostrando un giornale in cui si parlava del fatto. I carabinieri non gli hanno fatto aggiungere altro: hanno fatto salire la coppia su un'auto, che a tutta velocità si è diretta verso il nucleo di polizia giudiziaria di via Palestro. Emilia Conti, che ha 26 anni, è nata ed abitava ad Orte. Nell'estate del '62 si recò a fare la bambinaia presso una famiglia di Torvajonica: qui conobbe Salvatore Grimaldi, un barbiere di 23 anni nato a Caserta, ma abi-



Emilia Conti, la giovane madre

Il giorno Oggi, giovedì 1 agosto (213-152). Onomastico: Ruffo. Il sole sorge alle 5.30, tramonta alle 19.50. Luna piena il 5.

piccola cronaca

## Cifre della città

I portieri dell'INCIS domani uno sciopero di tre giorni. La decisione di riprendere il lavoro è stata presa perché ancora oggi, dopo una serie di scioperi e malumori, le promesse del presidente dell'Istituto, i portieri non percepiscono gli assegni integrativi e temporanei a differenza di quanto accade per gli impiegati statali, dei dipendenti e dei pubblici impiegati dell'INCIS.

Il nuovo sciopero avrà carattere totale con l'abbandono degli stabili. «I portieri dell'INCIS — si afferma in un comunicato del sindacato categoria — addossano alla Stato la responsabilità di questo sciopero, che potrebbe verificarsi negli appartamenti vuoti per le ferie degli inquilini».

## Celimontana

Villa Celimontana è riaperta da oggi al pubblico. I giardinieri del Comune hanno provveduto a tagliare i rami pericolanti dai recinti temporali.

## Insegnanti

Per gli insegnanti elementari di ruolo ordinario, titolari nelle scuole elementari di Comune di Roma, aspiranti al distacco presso gli ambulatori medico-scolastici per l'anno 1963-1964, sono ammessi presso l'Albo del Provveditorato, degli Ispettori scolastici e delle Direzioni didattiche le modalità di presentazione della domanda documentata. Il termine di presentazione scadrà il 20 agosto.

## Pirelli

Un importante successo è stato conquistato dal sindacato unitario nella elezione della commissione interna: alla Pirelli di Tivoli. Ecco i risultati (tra parentesi i risultati dell'ultimo anno): CGIL (63,33), CISNAL 137 (145), CISL 135 (149), UIL 120 (112). Il sindacato unitario ha nella nuova C. I. tre seggi mentre le altre tre organizzazioni ne avranno una ciascuna.

## Due vittime del gas

Un uomo è morto e un giovane versa in gravissime condizioni per avvelenamento da gas illuminanti. Giuseppe Chiaravallotti (42 anni, via Pandosia 48) si è ucciso: ha lasciato a moglie e figli ora in villeggiatura — una lettera per spiegare il motivo dell'incidente, che è stato fatale. Il figlio, 17 anni, è stato ricoverato in un ospedale. L'uomo (operaio, 23 anni, vicolo del Malpasso 11), è stato rinvenuto in cucina dagli inquilini, che avevano sfondato la porta, sentendo un forte odore di gas. E' stato ricoverato in osservazione al Santo Spirito. Forse si tratta di un incidente.

## Scoppia l'autobotte: ucciso

L'esplosione di un'autobotte ha provocato la morte del proprietario di una officina di Fiumicino: Walter Tirelli, 63 anni, abitante nel centro balneare, in via Carlo Fecci di Cossato 62. L'uomo stava salutando nell'officina sulla via Portuense il faccione di sostegno di un'autocisterna, quando nel grosso cilindro, a causa dei gas residui, è avvenuta un'esplosione per surriscaldamento. Una delle coperchi laterali dell'autobotte è così saltata come un proiettile, investendo in pieno il Tirelli. L'uomo è morto mentre lo trasportavano al San Camillo.

## Pescavano con la bomba

Con una «bomba» tentavano una pesca miracolosa: lo hanno acciuffato prima che potessero raccogliere i pesci, intorpiditi dall'esplosione. Franco Valentini (23 anni, natante), Armando Costa (50 anni, romano) e Biagio De Rogi (29 anni, romano) hanno preso il mare ieri notte, verso le 4, sul litorale di Anzio, alla bocca dello stabilimento «Lido del Garda». Il primo si è portato al largo per far esplodere l'ordigno: il secondo allora è arrivato la guardia costiera. E' stato arrestato; gli altri due sono stati denunciati a piede libero.

## Dimissioni in serie

# Si spacca l'Unione dei commercianti

Animata assemblea dei dettaglianti di vini e olii - Intervento della polizia in via dei Cerchi

Clamorose dimissioni nell'Unione commercianti romani: quattro consiglieri rivenditori di vini e olii hanno lasciato l'associazione nella quale furono eletti, per formare un nuovo organismo di categoria. L'annuncio è stato dato ieri pomeriggio, nel corso di una assemblea di rivenditori di vini e olii, indetta a Palazzo Marginali dal Comitato romano commercianti al dettaglio. E' stata questa una prima manifestazione, alla quale faranno seguito altre di appartenenti a tutti i settori del commercio, per dare vita a un nuovo organismo democratico, non asservito ai monopoli, che sappia operare e

# Ha salvato il bambino



Crollo in una macelleria (via degli Armentari 65a, a Tor Sapienza): la proprietaria ha salvato il figlioletto di 5 anni sospingendolo, appena in tempo, sotto il robusto bancone di marmo. Poi lei e il garzone si sono riparati addossandosi al muro: la pioggia di intonaco e calcinacci li ha solo sfiorati. Giorgio Dente (nella foto piccola) era nel retrobottega, quando sua madre si è accorta che il soffitto stava cedendo. La donna lo ha chiamato, gridando, lo ha preso tra le braccia, ha attraversato correndo il negozio e ha messo al sicuro il bambino. (Nella foto grande: i vigili valutano i danni).

## LEGGERE Rinascita